

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 7 maggio 1973 concernente il sussidiamento
di un prefabbricato presso l'Ospedale Civico di Lugano

(del 17 maggio 1973)

Il Consiglio di Stato propone al Gran Consiglio di concedere un sussidio di Fr. 900.000,— pari al 50 % della spesa sussidiabile di Fr. 1.800.000,— per la costruzione di un prefabbricato presso l'attuale sede dell'Ospedale Civico di Lugano. Questo prefabbricato è destinato a risolvere la questione della nefrologia, nel senso di ampliarla secondo le necessità odierne ed accogliere gli studi dei primari impiegati a tempo pieno.

Va ricordato che il 10 dicembre 1970 il Gran Consiglio concesse per la costruzione di un nuovo ospedale di proprietà del Comune di Lugano un sussidio di Fr. 32.240.200,— pari al 50 % della spesa sussidiabile di Fr. 64.488.410,—.

La Commissione della Gestione si è quindi posta la questione a sapere se è opportuno procedere all'ampliamento dell'attuale sede dell'Ospedale Civico mentre si sta costruendo il nuovo ospedale che richiede ingenti investimenti da parte del Cantone e del Comune.

Secondo quanto ebbe a dichiarare l'onorevole Silvano Besana, capo dicastero, nella seduta del Consiglio comunale di Lugano del 6 novembre 1972, il nuovo Ospedale Civico sarà terminato entro la fine del 1978. Durante questo periodo di 6 anni è indispensabile assicurare che la cura ospedaliera nell'attuale sede dell'Ospedale Civico avvenga in modo tale da soddisfare le esigenze della popolazione del Distretto di Lugano. Ciò non significa che bisogna procedere a investimenti massicci in quanto che il nuovo ospedale, che entrerà in funzione alla fine del 1978, sarà in grado di garantire, per le discipline generali, alla popolazione del Distretto, una cura medica ospedaliera valida sotto ogni aspetto così come potrà assicurare la messa a disposizione dei servizi della medicina altamente specializzata di neurochirurgia, neurologia, radioisotopi, radiologia diagnostica, terapia fisica, rianimazione e cure intensive, nefrologia e urologia alla popolazione di tutto il Cantone.

Bisogna quindi accertare se le opere di cui si propone il sussidiamento rivestono un'importanza e un'urgenza tali da giustificare una partecipazione degli enti pubblici per il potenziamento dell'attuale sede dell'Ospedale Civico.

Attualmente presso l'Ospedale Civico di Lugano esiste un servizio di nefrologia dimensionato per la cura di 18 pazienti. Dai rapporti consegnati dal direttore del centro, dott. Cerutti, nel maggio e nel settembre 1972, nell'aprile del 1973, si rileva chiaramente che le strutture attuali non consentono di accogliere tutti coloro che necessitano delle cure diagnostiche dell'emodialisi per sopravvivere.

Il servizio, con accorgimenti vari, riesce ora a prestare cure a circa 22 persone. Tuttavia non può superare questo massimo di ospitazione per cui si è costretti a respingere tutti gli altri pazienti.

Questo fatto è indubbiamente grave in quanto che le persone, le cui funzioni renali sono gravemente compromesse, possono continuare a vivere soltanto se hanno la facoltà di essere trattati settimanalmente con degli apparecchi di emodialisi.

E' pertanto chiaro che gli enti pubblici devono intervenire perchè il servizio

di nefrologia sia urgentemente ampliato in modo da poter curare tutti coloro che ne hanno bisogno.

Questa è la ragione principale che ha convinto il Municipio e il Consiglio comunale di Lugano prima, il Consiglio di Stato e la Commissione della Gestione poi, di aderire alla creazione di un nuovo prefabbricato.

Il messaggio governativo indica chiaramente il dimensionamento del nuovo servizio che è stato progettato in base ai rapporti del dott. Cerutti ed ha trovato l'adesione della Commissione di pianificazione ospedaliera l'8 aprile 1973 e della Commissione consultiva per gli ospedali il 7 maggio 1973.

Il Municipio di Lugano ha creduto opportuno inserire nel prefabbricato anche un piano destinato agli studi per i primari impiegati a tempo pieno. Questa decisione è senz'altro giustificata perchè in base all'art. 27 del regolamento di applicazione della legge cantonale ospedaliera del 5 dicembre 1972 i primari impiegati a tempo pieno hanno diritto a pratica privata, di regola in ospedale, per 3 pomeriggi la settimana. E' quindi indispensabile per concretizzare il principio del primariato a tempo pieno, già accolto dal Gran Consiglio con la revisione della legge ospedaliera del 5 novembre 1971, che si offrano ai primari le strutture logistiche per cui essi possano svolgere la loro attività esclusivamente in ospedale.

Il Consiglio di Stato nel suo messaggio invita il Dipartimento competente a presentare un disegno di legge secondo il quale si possa inserire nella legge cantonale ospedaliera una norma che dia la facoltà allo Stato di coordinare, dimensionare e gestire direttamente i servizi della medicina altamente specializzata.

La Commissione della Gestione non intende estendere in questa sede l'esame dei servizi della medicina altamente specializzata sulla base di quanto previsto dal rapporto della Commissione di pianificazione ospedaliera del 29 luglio 1971 e di quanto accennato nel messaggio governativo del 7 maggio 1973.

Per quanto attiene al servizio della nefrologia, che rappresenta la prima realizzazione nell'ambito della medicina altamente specializzata, la Commissione di pianificazione ospedaliera ha ritenuto, e la Commissione della Gestione condivide, in considerazione dell'urgenza della realizzazione di quest'opera, di consentire che questo servizio dipenda a titolo interlocutorio dal Comune di Lugano cui appartiene l'Ospedale Civico.

In conclusione la Commissione della Gestione invita il Gran Consiglio ad accogliere il disegno di decreto legislativo del 7 maggio 1973 nel senso di concedere un sussidio di Fr. 900.000,— pari al 50 % della spesa preventivata di Fr. 1.800.000,— per la costruzione di un prefabbricato presso l'Ospedale Civico di Lugano.

Per la Commissione della Gestione :

F. Taddei, relatore

Baggi — Bottani — Camponovo —
Generali — Giovannini — Grandi
— Legobbe — Martinelli — Merlini
— Pagani — Poma — Riva — Rossi-
Bertoni — Scacchi — Verda